

ALESSANDRO RUGGERO, ALESSIA TATTI, GIACOMO CALVIA, ALESSANDRO DI GIACOMO

CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLA FLORA MICOLOGICA
DEL MONTE LIMBARA (GALLURA, SARDEGNA SETTENTRIONALE)-V.
LEUCOPAXILLUS MONTICOLA,
UNA NUOVA SPECIE PER LA FLORA DELLA SARDEGNA.

Riassunto

È descritta e illustrata con fotografie a colori e disegni di microscopia una raccolta di Leucopaxillus monticola dal Monte Limbara, la prima per la flora micologica della Sardegna.

Abstract

A collection of Leucopaxillus monticola from the Limbara mountain, the first one for the mycological flora of Sardinia, is described and illustrated with colour photographs and micrographs.

Key words: Basidiomycota, Tricholomataceae, Leucopaxillus, *L. monticola*, Limbara Mountain, Tempio Pausania, Gallura, Sardinia, Italy.

Introduzione

Durante gli studi sulla flora dei macromiceti del monte Limbara, all'interno di un'abetia artificiale ad *Abies cephalonica* Link, già da diversi anni esaminata sotto il profilo micologico (RUGGERO & CONTU, 2007), è stato raccolto un *Leucopaxillus* del gruppo *cerealis*, che poi è risultato *Leucopaxillus monticola* (Singer & A.H. Sm.) Bon, una rara entità, poche volte descritta e raffigurata in bibliografia. La presente risulta essere la prima raccolta della specie per la Sardegna.

Materiali e metodi

Le raccolte sono state fotografate *in situ* mediante l'uso di un cavalletto e successivamente in studio, sempre con luce naturale. Sia la descrizione macroscopica, sia lo studio dei caratteri microscopici sono stati realizzati esclusivamente su materiale fresco. Le osservazioni microscopiche sono state eseguite con l'utilizzo di acqua distillata, di una soluzione acquosa di Phloxin B (1% in peso) e del Lugol.

I valori dimensionali dei diversi elementi microscopici sono espressi con la seguente notazione:

$$(A) B - C (D) \times (A_1) B_1 - C_1 (D_1)$$

dove:

A = altezza minima

B = altezza media - deviazione standard

C = altezza media + deviazione standard

D = altezza massima

A₁ = larghezza minima

B₁ = larghezza media - deviazione standard

C₁ = larghezza media + deviazione standard

D₁ = larghezza massima

Solo talora, a causa del ridotto numero di elementi misurati, si è utilizzata la notazione classica:

$$A - D \times A_1 - D_1.$$

I campioni d'erbario sono conservati nell'erbario personale di A. R.



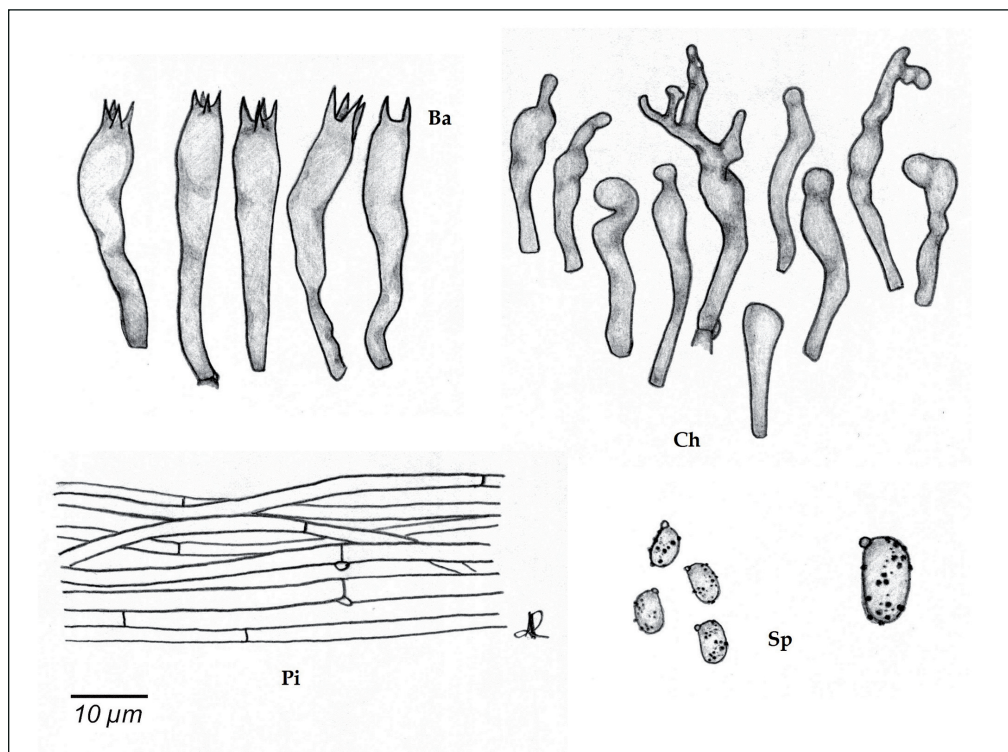
Leucopaxillus monticola.

Foto di Alessandro Ruggero



Leucopaxillus monticola.

Foto di Alessandro Ruggero



Leucopaxillus monticola. Ba: basidi. Ch: cheilocistidi. Pi: pileocute. Sp: spore.

Tavola di Alessandro Ruggero

***Leucopaxillus monticola* (Singer & A.H. Sm.) Bon, Documents Mycologiques 20 (79): 58 (1990)**

Pileo 43-84 mm di diametro, irregolarmente pulvinato, talora con umbone ottuso, di rado convesso, con margine da incurvato ad arrotondato, in genere regolare nei carpofori giovani, poi spesso irregolarmente sinuoso lobato; superficie pileica igrofana, a tempo umido grassa, avorio, con la disidratazione opaca, laccata, bianca sfumata di grigio, spesso sottilmente butterata e con macule ocracee, nella fascia marginale di sovente con irregolari screpolature concentriche.

Imenoforo a lamelle, rade, decorrenti, debolmente arcuate o sinuose, spesse ma non lardacee, alte fino a 8-9 mm, bianche, anche se l'imenoforo nel suo complesso assume tonalità aranciate; lamellule con bordo arrotondato (l: 3-7).

Stipite di 25-40 × 8-16 mm, centrale, omogeneo, pieno, diritto o arcuato, attenuato alla base, che è ricoperta da una sottile lanosità candida, aggregante parti della lettiera; superficie caulina finemente striato-reticolata, bianca, ma spesso con tinte ocracee, soffuse di tonalità arancio.

Veli assenti.

Carne bianca, compatta ma non soda, fibrosa nello stipite, con odore intenso di farina rancida e sapore amaro.

Sporata bianca.

Spore di (7,4)7,8 - 8,3(8,5) × (4,7)5,0 - 5,5(5,8) μm, Q di (1,4)1,5 - 1,6(1,7), ellittiche, amiloidi, ornate da poche, grosse, verruche alte, accompagnate da altre di piccole dimensioni, ma lasciando ampi spazi vuoti.

Basidi di (30,3)35,9 - 47,3(50,4) × (7,1)7,5 - 8,4(8,8) µm, tetrasporici, strettamente clavati.

Cheilocistidi di (22,4)26,5 - 37,3(41,3) × (3,7)4,4 - 7,6(9,7) µm, abbondanti, orlo quasi sterile, irregolarmente cilindrici o strettamente clavati, flessuosi o contorti, spesso allargati all'apice da cui talora si espandono dei grossolani diverticoli, raramente ramificati.

Pleurocistidi non rilevati.

Trama dell'imenoforo regolare, con ife mediamente allungate.

Pileocute organizzata in una cutis, leggermente ondulato-confusa nella porzione centrale, con ife × 2,8 - 4,7 µm.

Caulocute organizzata in una cutis, con ife di 1,7 - 3,5 µm.

Giunti a fibbia presenti ovunque.

Habitat sul terreno appena ricoperto da una sottile lettiera di aghifoglie in abetaia ad *Abies cephalonica* con *Pinus laricio* (Poir.) Maire sparsi, in assenza di sottobosco. Specie gregaria, in gruppi numerosi, con basidiomi singoli, spesso addossati gli uni agli altri. Epoca di comparsa autunnale.

Materiale studiato: Sardegna, provincia Sassari, Tempio Pausania, M. Limbara, Madonna della Neve, 06.12.2015, exs. 000.704, leg. G. Calvia, M. Contu, A. Di Giacomo, A. Ruggero, A. Tatti.

Discussione

Leucopaxillus monticola è una specie tipica dei boschi di aghifoglie poco rappresentata in letteratura, infatti dopo la sua descrizione ad opera di SINGER & SMITH (1947) sub *Leucopaxillus albissimus* var. *monticola* Singer & Smith, solo BON eleva il taxon a rango specifico (1990) e ne riporta una descrizione (1991), mentre ARAGON (2002) ne segnala la presenza in Spagna, ma stranamente in un bosco di *Quercus pyrenaica* Willd. Di recente VIZZINI & CONTU (2009) hanno proposto una disamina esaustiva del taxon su diverse raccolte dell'Italia settentrionale, mentre sulla rete è comparsa una ulteriore descrizione di alcune raccolte francesi (Société Mycologique du Dauphiné), che conferma quanto già espresso in VIZZINI & CONTU (2009) circa la presenza dell'entità in Italia, Francia e naturalmente Stati Uniti.

Leucopaxillus monticola pare essere ben distinguibile da *Leucopaxillus cerealis* (Lasch) Singer [= *Leucopaxillus albissimus* (Peck) Singer] per l'abbondante presenza di cheilocistidi, assenti invece in quest'ultimo, e per l'ornamentazione delle spore, più pronunciata nella seconda entità; come sottolineato in Vizzini & Contu (2009) e VIZZINI (2009) la specie più vicina è *L. cutedractus* Noordel., tant'è che CONSIGLIO & CONTU (2000) ne ipotizzano la sinonimia, anch'esso parimenti caratterizzato da un aspetto morfocromatico simile e dalla presenza di cheilocistidi, che lo farebbero distinguere da *L. paradoxus* (Costantin & L.M. Dufour) Boursier, del quale assai spesso è considerato una semplice forma (VIZZINI, 2009); tale taxon però si separerebbe da *L. monticola* per l'assenza del sapore amaro delle carni, che caratterizza invece tale entità, per le spore decisamente più ornamentate e per le maggiori dimensioni. Occorre comunque segnalare che mentre la presente raccolta e quella descritta da VIZZINI & CONTU (2009) sono caratterizzate dal sapore amaro delle carni, la descrizione originale della specie (SINGER & SMITH, 1947) e quella di BON (1991) riportano al contrario: "*taste perfectly mild*" e "*saveur douce*".

La presente segnalazione è la seconda in Italia e la prima per la Sardegna, l'entità infatti non era stata rilevata nel lungo censimento della flora fungina dell'abetaia ad *Abies cephalonica* in cui è stato raccolto in questa occasione (RUGGERO & CONTU, 2007), né nell'analogo lavoro successivamente eseguito nel medesimo ambiente (AMBROSIO ET AL., 2014), anche se in questo caso il piccolo bosco ad *Abies*, facente parte delle "parcelle" del Pavari, è stato erroneamente attribuito ad *Abies alba* Mill.

Ringraziamenti

Ringraziamo Marco Contu per la consueta disponibilità nella stesura dell'articolo, nella sua successiva revisione e naturalmente per i numerosi e continui consigli; ringraziamo inoltre Alfredo Vizzini per il materiale bibliografico prontamente fornito e ancora per i preziosi suggerimenti.

Indirizzi degli Autori

ALESSANDRO RUGGERO

Loc. Parapinta – 07029 Tempio Pausania (OT).

E-mail: alessandroruggero@tiscali.it

ALESSIA TATTI

Via Solki 3 - 09013 Carbonia (CI).

E-mail: alessia.tatti@gmail.it

GIACOMO CALVIA

Via Torres 12 - 07022 Berchidda (OT).

E-mail: giacomo.calvia@gmail.com

ALESSANDRO DI GIACOMO

Via P. Harris - 07029 Tempio P. (OT).

Bibliografia

- AMBROSIO E., BROTZU R., LANCELLOTTI E., FRANCESCHINI A. & ZOTTI M. – 2014: *Macrofungi in Abies alba Mill. plantation in North-western Sardinia, Italy*. Micologia Italiana XLIII, 1-2-3:5-26.
- ARAGON G. – 2002: *Fragmenta Chorologica Occidentalia, Fungi, 8497*. Anales del Jardín Botánico de Madrid, 60 (1): 206.
- BON M. – 1990: *Taxons nouveaux et validations*. Doc. Mycol., 20 (79): 57–62.
- BON M. – 1991: *Tricholomataceae (Fayod) Heim (1ère partie) (Tricholomoideae et Leucopaxilloideae). Flore Mycologique d'Europe Vol. 2. Les Tricholomes et Ressemblants*. Documents Mycologiques Mémoire Hors Série. Amiens, 163 pp.
- CONSIGLIO G. & CONTU M. – 2000: *Il genere Leucopaxillus Boursier in Italia, con brevi note sulle rimanenti specie europee*. Bollettino della Associazione Micologica Ecologica Romana 51: 3–36.
- NOORDELOOS M.E. – 1984: *Notulae ad flora agaricinam Neerlandicam - IV-V. Clitopilus and Leucopaxillus*. Persoonia, 12 (2): 155-167.
- RUGGERO A. & CONTU M. – 2007: *Contributo alla conoscenza della flora micologica del massiccio del Limbara (Gallura, Sardegna) - II. I macromiceti degli impianti artificiali ad Abies cephalonica*. Micologia e Vegetazione Mediterranea, 22(1): 53-66.
- SINGER R. & SMITH A.H. – 1947: *Additional notes on the genus Leucopaxillus*. Mycologia 39: 725–736.
- VIZZINI A. – 2009: *Revisione dei generi Armillaria, Crinipellis, Chaetocalathus, Leucopaxillus e Omphalotus*. In: Maire J.-C., Moreau P.-A., Robich, G. (eds.), *Compléments à la Flore des champignons supérieurs du Maroc de G. Malençon et R. Bertault*. Confédération Européenne de Mycologie Méditerranéenne, Nice 419-446.
- VIZZINI A. & CONTU M. – 2009: *The North American Leucopaxillus monticola (L. cerealis complex) newly recorded from Italy*. Mycotaxon, 109 (1): 469-475.

Siti internet

Société Mycologique du Dauphiné (www.smd38.fr/documents/fiches_techniques/toutes_especes/Leucopaxillus%20monticola.pdf)